



Il Ministro dell'Interno

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche che, alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili;

Considerato che l'articolo 31, comma 15, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni, ha stabilito che non trovano applicazione nei confronti degli enti locali, che hanno deliberato lo stato di dissesto finanziario a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, le disposizioni del titolo VIII della parte II del TUOEL relative alla disciplina dell'assunzione di mutui per il risanamento finanziario dell'ente locale dissestato, nonché della contribuzione statale sul relativo onere di ammortamento;

Considerato che il comune di Varallo Pombia (NO) ha dichiarato il dissesto finanziario con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 22 febbraio 2014;

Visto il piano di estinzione dei debiti presentato dall'Organo Straordinario di liquidazione (di seguito O.S.L.) del Comune di Varallo Pombia (NO), in data 15 dicembre 2015;

Valutata la coerenza complessiva degli atti prodotti;

Visto il parere favorevole reso dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, nella seduta del 19 aprile 2016;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il piano di estinzione delle passività pregresse del comune di Varallo Pombia (NO), ai sensi dell'articolo 256, comma 7, del TUOEL, come predisposto dall'O.S.L. con deliberazione n. 12 del 14 dicembre 2015, fatte salve le risultanze finali:



Il Ministro dell'Interno

Totale della massa attiva	(+) € 5.354.306,02
Spese per la gestione della liquidazione	(-) € <u>144.041,83</u>
Massa attiva residua	(+) € 5.210.264,19
Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	(-) € <u>5.209.276,90</u>
DIFFERENZA POSITIVA	(+) € 987,29

Articolo 2

L'O.S.L. è tenuto a restituire, al comune di Varallo Pombia (NO) la differenza positiva di euro 987,29, al netto di eventuali scostamenti, che si potranno verificare in sede di rendicontazione.

Articolo 3

L'O.S.L. dovrà provvedere ad effettuare un'adeguata riduzione del compenso, che tenga conto dell'effettivo impegno occorso, rapportandolo agli importi previsti dal D.M. del 9 novembre 1995, per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.

Articolo 4

L'O.S.L. è invitato ad attenersi nella successiva attività di liquidazione alle indicazioni contenute nell'allegato A), che forma parte integrante del presente decreto.

Articolo 5

L'OSL è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione entro il termine di 60 giorni, dall'ultimazione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 256, comma 11, del TUOEL, e a trasmetterlo all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente al riscontro della liquidazione ed alla verifica della sua rispondenza al piano di estinzione approvato.



Il Ministro dell'Interno

Articolo 6

E' confermata l'esclusione dei debiti non ammissibili alla liquidazione, di cui all'allegato B) che forma parte integrante del presente decreto. Il consiglio comunale di Varallo Pombia (NO) è tenuto ad individuare i soggetti ritenuti responsabili dei debiti esclusi dalla liquidazione, ai sensi dell'articolo 257, comma 2, del TUOEL.

Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Novara, per la notifica all'Organo straordinario della liquidazione ed al Comune di Varallo Pombia (NO).

Roma, 57 GIU. 2016

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(10/16)

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica.

Per



Il Ministro dell'Interno

ALLEGATO A)

INDICAZIONI PER IL PROSEGUITO DELL'ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE

- 1) L'OSL è invitato ad adottare tutti i provvedimenti per assicurare la tempestiva riscossione degli importi inerenti i residui attivi ancora da riscuotere, compresa l'eventuale riscossione coattiva e ad evitare il rischio di eventuali prescrizioni.
- 2) L'OSL è invitato in sede di approvazione del rendiconto della liquidazione straordinaria, a rendere compiuta dimostrazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la gestione e spettanti per legge, provvedendo alla liquidazione dei rimborsi spese previa deliberazione.
- 3) L'OSL è invitato, prima dell'inizio delle operazioni di liquidazione, ad individuare eventuali crediti assistiti da privilegio, pegno, ipoteca o altre cause legittime di prelazione, da soddisfare prioritariamente rispetto ai restanti debiti.
- 4) L'OSL è invitato a verificare che in caso di riconoscimento degli interessi e delle rivalutazioni monetarie, dovuti a seguito di provvedimento giurisdizionale (sentenze esecutive, decreti ingiuntivi, lodi arbitrali), gli stessi siano calcolati sino alla data del deposito in cancelleria della decisione.
- 5) L'OSL è invitato, in sede di rendiconto finale, a contabilizzare il totale degli interessi attivi, maturati a quella data sul conto della liquidazione, a provvedere alla conseguente rettifica della massa attiva e delle risultanze finali della liquidazione, ferme restando le modalità di versamento della differenza positiva fissate nell'articolo 3 del decreto di approvazione del piano di estinzione.
- 6) L'OSL è invitato a dare immediata comunicazione al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, dell'avvenuta approvazione del rendiconto finale della liquidazione.

Com Varello Pombio (NO) - Allegato B

ELLENCO DEI DEBITI ESCLUSI DALLA LIQUIDAZIONE

NUMERO C/DEBITO	CREDITORE - NOME O RAGIONE SOCIALE	OGGETTO DELLA DEBITA	TOTALE DEL DEBITO	MOTIVAZIONI DELL'ESCLUSIONE (1)
1	ZONCA MARINA	INDENNITA' DI POSIZIONE D'AL. R.S. 12 AL 31.1.13	€ 5.123,86	PRIVA DI PRESUPPOSTI PER L'AMMISSIONE ALLA MASSA PASSIVA
2	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ADDEBITO NELLE COMUNALI ENERGIA ELETTRICA 2011	€ 1.799,07	RESIDUO PASSIVO PRESO IN CARICO DALL'ENTE
3	RASO ANTONIO SRL	SALDO LAVORI ALLARGARE N°10 VIA SOTTORINELLA	€ 6.031,46	RESIDUO PASSIVO PRESO IN CARICO DALL'ENTE POICHE' FINANZIATO CON MUTUO ACCESSO PRESSO CASA DEPOSITI E PRESTITI
Totale			€ 12.944,39	

1) Indicare per ogni debito fuori bilancio se:

- non è ammissibile in quanto rientrante nelle fattispecie di cui all'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- è riferito ad interessi e rivalutazioni monetarie maturati dopo la deliberazione del dissenso;
- è relativo a vertenze in corso per le quali non è stata costituita la transazione;
- è riferito a debiti per espropriazione di aree P.E.L.P. o P.I.P. di cui all'articolo 6, comma 3, lettera h) del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 372;
- è relativo ad altre motivazioni (da specificare).

Gianni Pombio



DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali e
Risanamento degli Enti Locali Dissestati

La presente copia è composta di n. 5 fogli ed
è conforme all'originale.

Romoli 8 giugno 2016
Funzionario Economico Finanziario
(FLAVIA ROMOLI)